



COMUNE DI MOSCIANO S.ANGELO

Provincia di Teramo

Codice Fiscale n° 82000070670

Partita I.V.A. n° 00252130679

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 7 DEL 28/01/2014

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2014-2016

L'Anno **duemilaquattordici** il giorno **ventotto** del mese di **gennaio** alle ore **12:30**, presso la **Sala della Giunta**, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

All'appello Risultano:

Presenti Assenti

1	DI MARCELLO ORAZIO	Sindaco	X	
2	PALANDRANI LUCIANO	Vice Sindaco		X
3	SOTTANELLA ANGELA	Assessore	X	
4	FIORA' LUCIANO	Assessore	X	
5	NOBILE BENEDETTO	Assessore		X

Totali:

3

2

Partecipa alla seduta il **Segretario Generale Dr.ssa Raffaella D'Egidio**.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **Orazio Di Marcello - Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



Il segretario generale in qualità di responsabile della trasparenza, propone alla Giunta il seguente atto:

Premesso che:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 recante
- "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità' nella pubblica amministrazione" ha previsto, oltre ad una serie di misure repressive, anche alcune misure preventive per contrastare la corruzione e l'illegalità nelle pubbliche amministrazioni, introducendo delle azioni rivolte ad incrementare la trasparenza ed i controlli interni;
- il comma 35 della predetta legge stabilisce che " Il Governo è delegato ad adottare, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, mediante la modifica o l'integrazione delle disposizioni vigenti, ovvero mediante la previsione di nuove forme di pubblicità";
- il comma 36 dispone che "Le disposizioni di cui al decreto legislativo adottato ai sensi del comma 35 integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, a norma dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, e costituiscono altresì esercizio della funzione di coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale, di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera r), della Costituzione."
- in esecuzione della delega di cui al comma 35 dell'art. 1, della legge 190/2012, è stato emanato il D.Lgs 33/2013 che all'art. 10, commi 1 e comma 2, stabilisce che ogni Pubblica Amministrazione adotta un Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi;
- l'art. 43 del D.lgs 33/2013 prevede l'obbligo di indicare nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità il nominativo del Responsabile della trasparenza e che il Sindaco, con decreto n. 18788 del 30/9/2013 ha nominato il Segretario Generale Dr.ssa Raffaella D'Egidio Responsabile per la trasparenza;

Considerato che tale Programma costituisce uno degli elementi fondamentali nella rinnovata visione legislativa del ruolo delle amministrazioni pubbliche, fortemente ancorata al concetto di "performance";

Visto che le misure del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità sono collegate ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.lgs 33/2013 con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione e che detto Programma costituisce una sezione del Piano di prevenzione della corruzione;

Atteso che:

- già il D.Lgs 150/2009 all'art. 11 aveva definito la trasparenza come "accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione";



- la deliberazione n. 105/2010 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ex CIVIT), inerente le linee guida per la predisposizione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità predisposte nel contesto della finalità istituzionale di promuovere la diffusione nelle pubbliche amministrazioni della legalità e della trasparenza, indica il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del programma triennale per la trasparenza e l'integrità, a partire dall'indicazione dei dati che devono essere pubblicati sul sito istituzionale delle amministrazioni e delle modalità di pubblicazione, fino a definire le iniziative informative e promozionali sulla trasparenza;
- la deliberazione n. 2/2012 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ex CIVIT), inerente le linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità contiene indicazioni integrative delle linee guida precedentemente adottate, in particolare tiene conto delle principali aree di miglioramento evidenziate nel monitoraggio effettuato dall' ANAC a ottobre 2011;
- le linee guida per i siti web della P.A. previste dalla direttiva n. 8 del 26 novembre 2009 del Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione stabiliscono che i siti web delle P.A. debbano rispettare il principio della trasparenza tramite l'accessibilità totale del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'Ente pubblico, definendo peraltro i contenuti minimi dei siti istituzionali pubblici;
- la deliberazione del 2 marzo 2011 del Garante per la protezione dei dati personali definisce le linee guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato anche da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web.

Considerato che questo Ente si è attivato per la realizzazione degli obiettivi di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni attraverso la creazione, all'interno del proprio sito web istituzionale, della prescritta sezione dedicata di facile accesso e consultazione denominata "Amministrazione trasparente", nella quale verranno pubblicate le informazioni rese obbligatorie dal D.Lgs. n.33 del 14/03/2013.

Considerato inoltre che:

- per la realizzazione del principio della trasparenza enunciato dalla normativa di cui sopra, inteso come accessibilità totale a tutti gli aspetti dell'organizzazione, l'art. 10 del D. Lgs. 33/2013 prevede quale strumento il programma triennale per la trasparenza e l'integrità, che indica le iniziative previste per garantire:
- un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dall'ANAC;
- la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;
- il comma 7 del citato art. 10 del D. Lgs. 33/2013, inoltre, specifica che, nell'ambito del programma triennale per la trasparenza e l'integrità sono indicati le modalità, i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative di cui al citato comma 1.

Evidenziato che ai sensi dell'art. 43, comma 3 del D.Lgs. 33/2013 i responsabili degli uffici dovranno garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge;

Dato atto che, nella logica del D.Lgs. 33/2013, la trasparenza favorisce la partecipazione dei cittadini all'attività delle pubbliche amministrazioni ed è funzionale a tre scopi:

- a) sottoporre al controllo diffuso il ciclo della performance per consentirne il miglioramento;
- b) assicurare la conoscenza, da parte dei cittadini, dei servizi resi dagli enti, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative nonché delle loro modalità di erogazione;
- c) prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità.

Richiamata inoltre la legge 7 giugno 2000, n. 150, che definisce i principi e le attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni;



Ritenuta la propria competenza anche in ragione di quanto precisato dalla CIVIT nella deliberazione 12/2014 ;

Ritenuto pertanto di approvare il programma triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2014, 2015 e 2016, quale strumento utile per il raggiungimento delle finalità di cui sopra, come da allegato sub A) al presente provvedimento.

Visto e preso atto del parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147-bis, comma 1, del T.U., D.Lgs. 267/2000, dal Responsabile per la trasparenza sulla proposta di deliberazione ed inserito nel presente atto;

DATO ATTO che non occorre acquisire il parere del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

D E L I B E R A

- 1) Approvare l'allegato Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 del Comune di Mosciano Sant' Angelo;
- 2) Il Programma, in conformità all'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013, prevede le iniziative del Comune rivolte a garantire la trasparenza e la rendicontazione della performance, nonché lo sviluppo della cultura dell'integrità.
- 3) I responsabili dei settori daranno attuazione, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, alle iniziative previste nel medesimo Programma, comunicandone gli esiti all'Organismo indipendente di valutazione.
- 4) L'Organismo indipendente di valutazione monitorerà l'attuazione delle iniziative in esso previste e relazionerà al Sindaco in ordine allo stato di attuazione dello stesso;
- 5) Comunicare copia della presente deliberazione ai Responsabili dei settori ed all'Organismo Indipendente di Valutazione;
- 6) disporre la pubblicazione sul sito internet del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 nella sezione "Amministrazione trasparente";
- 7) trasmettere il Piano al Consiglio Nazionale dei consumatori e degli utenti per eventuali suggerimenti di modifica ed integrazione che saranno valutati in sede di aggiornamento, essendo il piano di che trattasi in costante work in progress;
- 8) dare atto che il programma approvato con la presente deliberazione costituisce una sezione del Piano di prevenzione della corruzione in fase di predisposizione.
- 9) Rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000



PARERI ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

Segretario Generale

In ordine alla regolarità tecnica, si esprime **Parere Favorevole**.

Note:

Li, 28/01/2014

Il Segretario Generale
F.to (Raffaella D'Egidio)



LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di delibera che precede;

Acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del TUEL;

Ritenuto di dover provvedere alla sua approvazione;

Con voti unanimi e palesi, espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

- Di approvare, come in effetti approva, la proposta di delibera che precede.

Inoltre,

LA GIUNTA COMUNALE

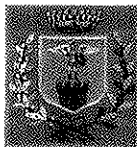
Stante l'urgenza del provvedimento;

Con voti unanimi e palesi, espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

- Di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma del TUEL:





COMUNE DI MOSCIANO S.ANGELO

(TERAMO)

UFFICIO DI SEGRETERIA GENERALE



Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014 - 2016

Approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. del



7

PREMESSA

Il percorso normativo attuale vede nella "trasparenza amministrativa" un diritto civile riconosciuto ai sensi dell'art. 117 comma 2 lett. m) della Costituzione, è un processo lungo, non privo di difficoltà, che senza dubbio prende le mosse dalle significative riforme messe in campo nel 1990, segnatamente la Legge 8 giugno 1990, n. 142 "Ordinamento delle autonomie locali" e, successivamente, la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi." In particolare l'art. 7, comma 3 della L. 142/1990, con una fortissima inversione di tendenza rispetto al passato, ha previsto all'Art. 7 la disciplina dell'Azione popolare, dei diritti d'accesso e di informazione dei cittadini.

Il contenuto di detto articolo risulta poi trasfuso nell'art. 10 comma 1 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.". Sempre la Legge 142/1990 all'art. 4, trasfuso poi nell'art. 6 del D.Lgs. 267/2000, prevedeva che gli Statuti degli Enti disciplinassero, tra le varie materie, anche "l'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi"..

Significativa del mutato approccio delle PA nei confronti dei cittadini è la legge 7 giugno 2000, n.150 "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni", con la quale l'attività di "comunicazione pubblica" assurge a vera e propria funzione amministrativa.

Successivamente il processo ha poi trovato un passaggio fondamentale a metà degli anni 2000 con l'approvazione del Codice dell'Amministrazione Digitale, D.Lgs.7 marzo 2005, n.82. In tale provvedimento si nota come l'attenzione del legislatore, in termini di trasparenza, non sia posta solo nei confronti degli atti bensì sia focalizzata sui dati, sull'ostensione degli stessi e, quindi, sui siti internet pubblici.

Con l'art. 11 del D.Lgs. 4 marzo 2009, n. 150 si arriva a formulare una definitiva nozione di "Trasparenza", dovendosi intendere questa: "...come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione." (art. 11 c.1). In esito alle previsioni di cui al Decreto 150/2011 è fatto pertanto obbligo alle PA la pubblicazione di tutti i dati concernenti le proprie "performance".

La trasparenza, tuttavia, non si presenta solo come un efficace strumento di controllo civico e sociale delle attività delle Pubbliche Amministrazioni e di come le stesse utilizzino le risorse loro assegnate in termini di buon andamento (efficacia, efficienza ed economicità), ma risulta, altresì, sostanziale arma di contrasto ad eventuali fenomeni patologici distorsivi del principio di imparzialità o, addirittura, afferenti alla sfera della "corruzione" e quindi penalmente rilevanti. Questa è la ratio che ha animato il legislatore della L. 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", legge nella quale, proprio sul tema della trasparenza e degli oneri informativi a carico delle Pubbliche Amministrazioni, è contenuta la delega all'adozione di un successivo provvedimento avente ad oggetto il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". Detto provvedimento assumerà, poi, la veste formale del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33. Il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 è dunque l'approdo finale del percorso iniziato nel 1990: il concetto di trasparenza definito dagli artt. 22 e seguenti della Legge n.241/1990 (collegata al diritto di accesso e alla titolarità di un interesse) è definitivamente superato da una nozione diversa, molto più ampia che vede, appunto, la trasparenza come "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche".



Ancora, la trasparenza non solo concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, di buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione, ma si pone come condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive nonché dei diritti civili politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di un'amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

Per tali motivi essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione. Sulla base di tali principi il Legislatore, all'art. 10 del Decreto, ha disposto che le pubbliche Amministrazioni siano tenute ad adottare un programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che contenga le iniziative poste in essere per garantire un adeguato livello di trasparenza della propria azione, per promuovere la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Il presente PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ', che, quale sezione autonoma, **andrà a comporre il PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE ALLA CORRUZIONE,** è realizzato pertanto sui principi suesposti ed in attuazione dell'art. 10 del D.Lgs. 33/2013 tenuto conto delle linee guida elaborate dalla *Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche* (delibere CIVIT n. 105/2010, n. 2/2012 e n. 50/2013) e della circolare n.2/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica avente ad oggetto: "d.lgs. n. 33 del 2013 - attuazione della trasparenza".

Detto programma definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi che dovranno costantemente alimentare le sezioni del sito destinate alla pubblicazione dei dati.

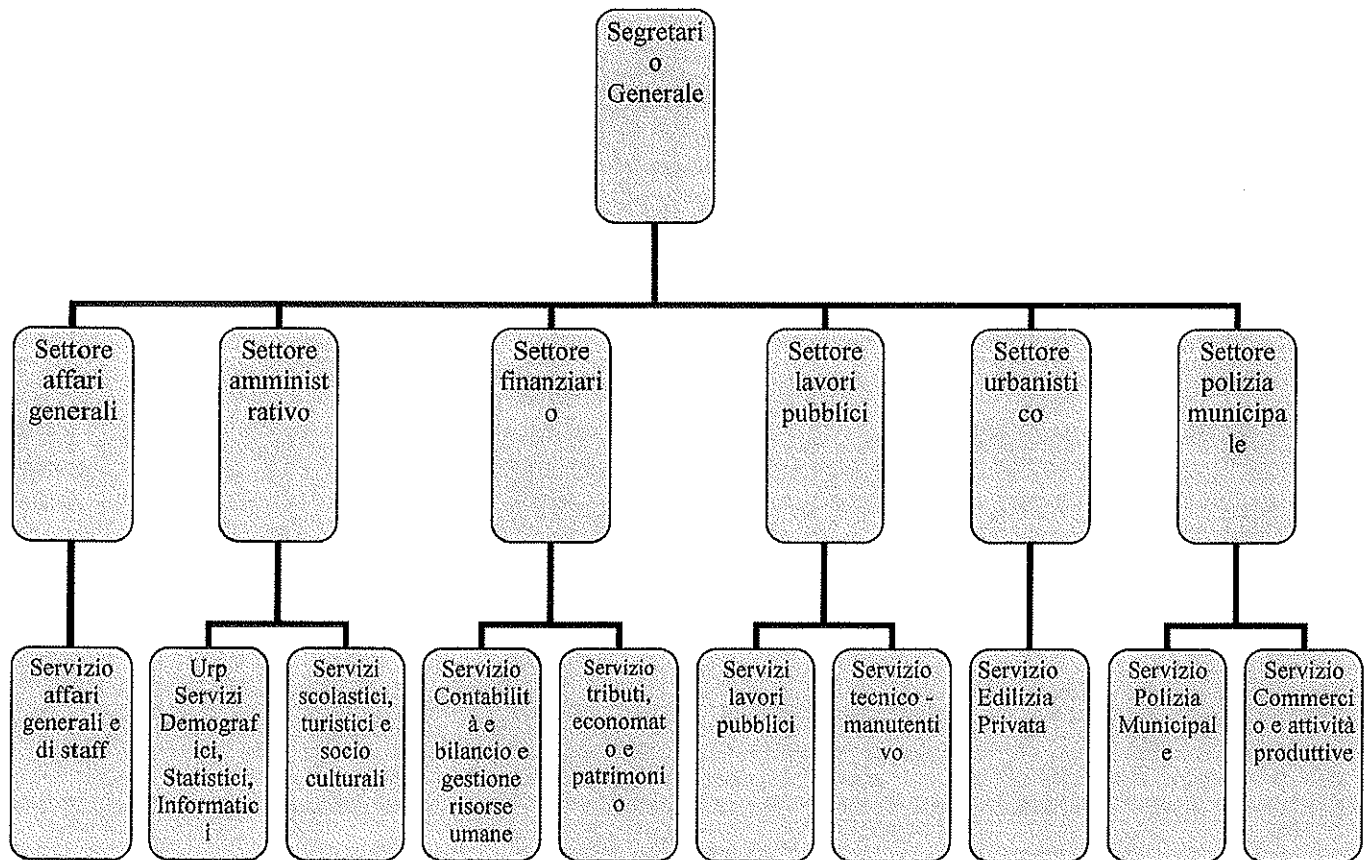
Oltre al dato normativo precipuo che individua con puntualità i molteplici "oneri informativi" oggetto di adempimento, il **Comune Mosciano Sant'Angelo**, per la redazione del Programma, ha tenuto conto dei seguenti principi e presupposti:

- La trasparenza è un diritto e, così come definita dal D.Lgs. 33/2013, costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione;
- La pubblicità dei dati previsti dal Programma è funzionale al pieno esercizio del diritto di manifestazione del proprio pensiero affermato dall'art. 21 Costituzione, con particolare riferimento al diritto di informarsi, è diretta attuazione dell'art. 97 della Costituzione ed è strumento funzionale all'esercizio dei diritti di cui all'art. 24 della Costituzione (imparzialità e buon andamento delle Pubbliche Amministrazioni);
- La pubblicità effettuata in attuazione dei principi di trasparenza assorbe in sé il diritto di accesso;
- Il Programma non dovrà essere solo un documento amministrativo ed autoreferenziale dell'Amministrazione, bensì dovrà assumere la veste di strumento di sviluppo e innovazione condiviso con tutta la cittadinanza, le associazioni del territorio nonché le associazioni rappresentate nel "Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti";
- Il Programma non è la somma di meri adempimenti ma è un processo che dovrà coinvolgere al suo interno non solo l'organizzazione/apparato dell'Ente ma tutti i soggetti presenti nella società civile, anche funzionalmente a quanto previsto dall'art. 118, 4° comma, della Costituzione in ordine al principio di "sussidiarietà orizzontale", un processo, dunque, che dovrà essere implementato, monitorato valorizzato da tutti, affinché la "conoscenza" che da ciò scaturirà sia effettivo "bene comune";



art. 1. Organizzazione e funzioni

La struttura organizzativa del Comune di Mosciano Sant'Angelo è basata su una divisione per Settori e Servizi.



Nell'ambito dell'attuale macro assetto organizzativo, l'Ente si articola in:

- Settori**, ciascuno posta sotto la direzione di un Funzionario con incarico di Posizione Organizzativa e da eventuali Responsabili di Servizio posti alle dirette dipendenze del responsabile stesso;
- Servizi** socio / assistenziali, gestiti in forma congiunta con i Comuni di Bellante e Giulianova attraverso un'azienda speciale di tipo consortile

La figura di vertice è svolta dal Segretario Generale che giusta provvedimento sindacale protocollo 18788 del 3009/2013 è confermato Soggetto Responsabile dell'Anticorruzione ai sensi della L. 190/2012.

L'attuale organigramma dell'Ente è approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 47 del 16 aprile 2012

I soggetti che all'interno dell'Ente partecipano a vario titolo e con diverse responsabilità al processo di elaborazione ed attuazione del Piano Triennale per la trasparenza e l'integrità sono:

- 1) il Segretario Generale anche per le funzioni di Responsabile della corruzione
- 2) i vari Responsabili di Settore incaricati di Posizione Organizzativa
- 3) O.I.V.

La dottoressa Raffaella D'Egidio è altresì responsabile della Trasparenza e Responsabile de potere sostitutivo, ai sensi dell'art. 43 del Dlgs 33/2013,



Come previsto dalla Legge, e ribadito dagli atti di indirizzo (in ultimo delibera Civit n.50/2013), il Responsabile della Trasparenza cura l'elaborazione e l'aggiornamento del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, promuovendo il coinvolgimento delle strutture interne dell'amministrazione ed il loro coordinato operare per il perseguimento degli scopi del programma medesimo.

Peculiarmente le funzioni attribuite a detto Responsabile della trasparenza sono quelle indicate nel D.lgs. n. 33/2013 e, specificamente, nell'art. 43 "Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione. Il responsabile provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione. I dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge. Il responsabile controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal presente decreto. In relazione alla loro gravità, il responsabile segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità"

Il titolare del potere disciplinare è il Segretario Generale dott.ssa Raffaella D'Egidio.

Il Responsabile del sito web coincide con il responsabile del settore amministrativo.

I vari Responsabili di Settore in cui si articola l'organigramma del comune di Mosciano SantiAngelo, incaricati di Posizione Organizzativa sono responsabili dell'attuazione del Programma Triennale della Trasparenza, ognuno per le proprie competenze; in particolare hanno il compito di individuare, elaborare gli atti e/o le informazioni che debbono essere pubblicati nel sito web e garantendo il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare al fine del rispetto dei termini di legge stabiliti.

Per assicurare tempestività negli adempimenti di pubblicità ciascuno responsabile deve provvedere ad adempiere agli obblighi di pubblicazione nel settore di competenza.

Ferma restando ai sensi dell'art. 46 del Dlgs 33/02012 la responsabilità dirigenziale in caso di inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, è facoltà di ogni incaricato di PO delegare , nell'ambito del proprio settore un dipendente con il compito di pubblicare gli atti .

L'OIV provvede, secondo disposizione di legge, alla verifica della coerenza tra gli obiettivi previsti nel Programma triennale della trasparenza e quelli indicati nel Piano della Performance, promuove e verifica l'assolvimento degli obblighi di trasparenza di cui all'art. 14, comma 4 lett. g del dlgs 150/09, utilizza le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione della performance organizzativa, sia individuale che collettiva dei vari incaricati di PO. Nell'assolvimento di tali compiti, esso esercita attività di impulso nei confronti del



vertice politico/amministrativo e del Responsabile della Trasparenza per l'elaborazione del Programma e dei suoi aggiornamenti, elaborando altresì una relazione annuale sul funzionamento complessivo dei sistemi di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni dell'Amministrazione (art. 14 comma 4 lett. a) del citato Decreto)

Art. 2 Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

Il Programma triennale della trasparenza ed integrità e i relativi aggiornamenti, viene adottato dall'organo di indirizzo politico amministrativo, anche tenuto conto delle segnalazioni e dei suggerimenti raccolti fra gli utenti e le associazioni del territorio, sulla base della normativa vigente. Attraverso il Programma e la sua concreta attuazione, l'amministrazione intende realizzare i seguenti obiettivi:

- la trasparenza quale accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sulle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse;
- la piena attuazione del diritto alla conoscibilità consistente nel diritto riconosciuto a chiunque di conoscere, fruire gratuitamente, utilizzare e riutilizzare documenti, informazioni e dati pubblicati obbligatoriamente;
- il libero esercizio dell'accesso civico quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati obbligatoriamente conoscibili qualora non siano stati pubblicati;
- l'integrità, l'aggiornamento costante, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, la conformità agli originali dei documenti, delle informazioni e dei dati pubblici relativi all'attività ed all'organizzazione amministrativa.

Gli obiettivi di cui sopra hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso:

- elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici;
- lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico. Il Programma per la trasparenza costituisce uno degli elementi fondamentali nella rinnovata visione legislativa del ruolo delle amministrazioni pubbliche.

Le amministrazioni, a tal fine, devono dichiarare e pubblicizzare i propri obiettivi, costruiti in relazione alle effettive esigenze dei cittadini, i quali, a loro volta, devono essere messi in grado di valutare se, come, quando e con quali risorse quegli stessi obiettivi vengono raggiunti. La pubblicizzazione dei dati sui siti delle amministrazioni rende conoscibili i risultati raggiunti. Intento del presente Programma è pertanto quello di attuare concretamente gli obblighi di trasparenza e di stabilire un rapporto di informazione e collaborazione tra l'amministrazione e i destinatari esterni dei programmi del Comune, nell'ottica di avviare un processo virtuoso di informazione e condivisione dell'attività posta in essere e alimentare un clima di fiducia verso l'operato del Comune.

Il Programma della trasparenza ed i suoi aggiornamenti sono pubblicati in formato elettronico aperto, liberamente scaricabile dall'utente.

Art. 3 Collegamenti con il Piano della Performance

Il Comune di Mosciano Sant'Angelo integra il ciclo di Gestione e Misurazione della Performance nell'ambito degli strumenti finalizzati a garantire la Trasparenza così come intesa dall'art. 11 del D.Lgs. 150/2009 sopracitato, rendendo accessibili le seguenti informazioni contenute nei documenti di programmazione (Relazione Previsionale e Programmatica e PEG/Piano della Performance) e rendicontazione (Verifica intermedia e finale dello stato di attuazione dei Programmi e Relazione sulla Performance).

Coinvolgimento degli stakeholder

Il Programma Triennale adottato da questa Amministrazione individua già diverse forme di raccolta di informazioni da parte dei cittadini-utenti sul livello di utilità ed usabilità dei dati pubblicati. Il tema



in esame riveste un rilievo particolare (le delibere CIVIT in materia ne sottolineano l'importanza), poiché la rilevazione del grado di interesse dei cittadini e degli *stakeholder* (soggetti e/o gruppi "portatori di interessi") nei confronti dei dati pubblicati consente non solo di verificare la bontà delle scelte dell'Amministrazione in questo peculiare ambito, ma anche di effettuare scelte più mirate e consapevoli in occasione dei periodici aggiornamenti cui il Programma della trasparenza è sottoposto.

Va però detto che, allo stato, l'unico canale informativo a mezzo del quale questa Amministrazione può raccogliere i necessari feedback è il proprio sito web istituzionale, che contiene gli indirizzi di posta elettronica (anche certificata) di cui gli utenti possono servirsi per inoltrare le loro segnalazioni, osservazioni e proposte circa la qualità ed utilità dei dati pubblicati. Il coinvolgimento e l'interazione dei vari *stakeholder*, vengono garantiti dalla possibilità di contatti con il Comune di Mosciano Sant'Angelo attraverso la casella di posta elettronica, e attraverso l'utilizzo delle *newsletter*.

Verrà attivato un Servizio URP per raccogliere e gestire reclami e segnalazioni disciplinandolo con apposito regolamento.

Art. 4 Termini e modalità per l'adozione del Programma

Il PTTI, secondo anche le indicazioni della CIVIT (Delibera n. 50/2013), dovrà essere approvato in via definitiva entro il mese di gennaio 2014, tenuto conto che il Programma stesso è una sezione del più ampio Piano triennale per la prevenzione della Corruzione, anch'esso da approvarsi entro il mese di gennaio 2014.

Dopo la sua approvazione anche al fine di consentire la più ampia partecipazione di cittadini, associazioni e *stakeholders*, il programma sarà pubblicato sul sito a disposizione dei cittadini. Tutti i soggetti interessati (cittadini, imprese, associazioni) potranno presentare il loro contributo a riguardo di cui si terrà conto nell'aggiornamento del Programma.

Art. 5 Iniziative di comunicazione della trasparenza

Il Comune di Mosciano Sant'Angelo sul proprio sito: www.comune.moscinao.te.it in attuazione alla disciplina della trasparenza, ha creato nell'home page un'apposita sezione denominata "**Amministrazione trasparente**" che progressivamente sostituirà la precedente sezione "Trasparenza, valutazione e merito". Nella realizzazione del sito sono state osservate le "Linee guida per i siti web della Pubblica Amministrazione"; il sito inoltre verrà gestito con particolare attenzione alle esigenze degli utenti, cercando di privilegiare l'immediatezza e la comprensibilità delle informazioni, garantendo allo stesso tempo gli obblighi previsti dalla normativa in materia.

Per questo motivo nella home page del sito è presente l'area dedicate rispettivamente alle ultime novità, , ossia comunicazioni di particolare rilevanza che necessitano di ampia visibilità, nonché gli eventi che si svolgono nel territorio; inoltre è possibile accedere all'elenco Completo degli uffici dell'Ente e ai relativi contatti.

Nella home è immediatamente visibile la PEC, con la specifica di accreditamento "Si ricorda che l'invio di documentazione ufficiale, avente validità giuridica, deve avvenire esclusivamente mediante PEC"

In calce alla home page sono riportati i dati dell'Ente (indirizzo, recapito telefonico e fax, e Partita IVA).

La sezione "**Amministrazione trasparente**" è stata organizzata in sotto-sezioni all'interno delle quali vengono inseriti i documenti, le informazioni e i dati previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Le sotto-sezioni di primo e secondo livello e i relativi contenuti sono stati denominati come indicato nella tabella 1 del decreto sopra citato.

La **trasparenza amministrativa** viene assicurata attraverso la pubblicazione dei dati e delle informazioni obbligatorie per legge, ma anche rendendo disponibili tempestivamente le date e gli ordini del giorno del Consiglio.



Il Comune di Mosciano Sant'Angelo mette a disposizione due strumenti per consultare gli atti amministrativi di propria competenza:

□ **l'Albo Pretorio online:** è lo spazio dedicato all'affissione degli atti destinati, per legge, regolamento o disposizione comunale, alla conoscenza pubblica. Dal 1 gennaio 2011 tali atti devono essere pubblicati online per avere valore legale. L'Albo Pretorio on line assolve agli obblighi di pubblicità legale previsti dalla l. 69/2009

□ **ATTI AMMINISTRATIVI:** dove è possibile consultare gli atti adottati dagli organi di indirizzo politico e dirigenziali degli ultimi anni,

Art. 6 DATI DA PUBBLICARE .

Nell'allegato 1 al presente Programma sono individuati:

- a) i dati da pubblicare;
- b) Il Settore di competenza (struttura organizzativa depositaria dei dati, delle informazioni e dei documenti da pubblicare);
- c) i riferimenti normativi;
- d) la denominazione dei singoli obblighi;
- e) i contenuti;
- f) la frequenza degli aggiornamenti.

Gli incaricati di PO, in qualità di Responsabili dei vari settori sono tenuti ad individuare, ed elaborare i dati e le informazioni richieste, e rispondono della mancata pubblicazione di tutti i dati di cui al predetto allegato e di tutti quelli previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza.

Art. 7 Misure organizzative per la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

Nell'organizzare i contenuti della sezione web dedicata alla trasparenza, sarà utilizzata una tipologia di scrittura tesa alla semplificazione, all'usabilità e alla comprensione da parte di qualsiasi target di utente, tenendo conto delle prescrizioni di legge in materia di trasparenza e trattamento dei dati personali.

Art. 8 Individuazione flussi di pubblicazione ed utilizzabilità dei dati

Definizione iter procedurali

Alla luce della "individuazione dei dati da pubblicare", si rivedrà l'iter dei flussi manuali e informatizzati nei programmi in uso per assicurare la costante integrazione dei dati già presenti.

Definizione iter automatici

L'attivazione dei flussi automatici di pubblicazione dei dati è già attiva e viene costantemente aggiornata la gestione automatizzata degli atti al fine della loro corretta pubblicazione, anche per quanto attiene la pubblicità legale.

Definizione degli iter manuali

Il Comune ha già provveduto alla definizione dei passaggi necessari per la gestione non automatizzata degli atti. Attraverso verifiche periodiche si assicurerà la gestione corretta degli stessi in termini di celerità e completezza della pubblicazione.

Art. 9 Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza

Lo stato di attuazione del Programma sarà anzitutto verificato, con cadenza annuale (di norma entro il 31 gennaio), dal Responsabile della trasparenza, che controllerà la progressiva esecuzione delle attività programmate ed il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla legge e dal Programma medesimo.

Su un piano più complessivo, invece, spettano all'OIV importanti compiti di controllo sul livello di trasparenza raggiunto dall'Amministrazione. Essi trovano la loro sintesi nella funzione di verifica

AD



sull'assolvimento degli adempimenti degli obblighi di trasparenza ed integrità, secondo le disposizioni di cui all'art. 14 comma 4 lett. a), f) e g).

Art. 10 Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'Accesso Civico

L'accesso civico è il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che le pubbliche amministrazioni abbiano omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo, come previsto dall'art. 5 del D Lgs 33/2013.

La richiesta è gratuita, non deve essere motivata e va indirizzata al Responsabile della Trasparenza. L'Ente provvede ad adottare tutte le misure necessarie per assicurare l'efficacia di tale istituto.

Art. 11 Obiettivi del triennio

Gli obiettivi che l'Ente si pone nel triennio 2014-2016, per dare piena attuazione al principio di trasparenza, attengono in particolare al completamento dei dati ancora in fase di implementazione/perfezionamento, al miglioramento dell'accessibilità della sezione "Amministrazione Trasparente", anche in riferimento ai criteri di accesso da parte dei soggetti diversamente abili, all'allineamento dei processi interni, al fine di favorire la rilevazione continua dei dati oggetto di pubblicazione.



**....O M I S S I S da pag. 16 a pag. 29
(Allegato A, che viene pubblicato
con file a parte)-**

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
F.to (Orazio Di Marcello)

Il Segretario Generale
F.to (Dr.ssa Raffaella D'Egidio)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- E' stata trasmessa all' albo on - line il 01/02/2014 per essere pubblicata per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, D.Lgs. n. 267/00).
- E' stata trasmessa con elenco n. 2023, in data 01 FEB. 2014 ai capigruppo consiliari (art. 125 D.Lgs. n. 267/00);

Dalla Residenza Comunale, li 01/02/2014

L'istruttore Amministrativo
F.to Antonio Del Vescovo

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- o E' divenuta esecutiva il giorno 28/01/2014, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.
- o E' stata affissa all'albo pretorio comunale, come previsto dall'art. 124, comma 1, D.Lgs.n. 267/00, per quindici giorni consecutivi dal 01 FEB. 2014 al _____.

Dalla Residenza Comunale, li _____

L'istruttore Amministrativo
F.to Antonio Del Vescovo

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

Dalla Residenza Comunale, li 01/02/2014



L'istruttore Amministrativo
Antonio Del Vescovo